



La voce di Sovico

NOTIZIARIO
DELLA
PARROCCHIA
CRISTO RE

Anno XXVIII – n° 1298
6 settembre 2020

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: parrocchiadisovico@libero.it - don.gi.maggioni@gmail.com

La tua Parola è luce

La tua Parola, Signore, è luce.
La tua Parola ci guida, ci sostiene,
ci accompagna
verso la verità di noi stessi.
Insegnaci ad ascoltarla
con cuore teso, sincero, libero.
Insegnaci a lasciare attraversare
dalla sua luce,
perché tutto in noi
diventi luminoso
e capace di donare luce.

La tua Parola, Signore,
è vita che ci fa vivere:
donacela con abbondanza;
e nei tanti bivi della nostra esistenza
possa essere lampada nella notte,
sole tra le nubi, ossigeno nelle apnee.
Amen.



Parola vangelo preghiera parole

ref. 1 - € 30,45 www.montalbante.com

DOMENICA 6 SETTEMBRE 2020

11ª Domenica dopo il Martirio di S. Giovanni B.

Omelia Festa di S. Cassiano Don Luigi nel 45° di Messa racconta il suo vissuto con il virus



Oggi se sono qui con voi è merito vostro “**vi devo la vita**” perché con la potenza della vostra preghiera il Signore ha accolto la vostra richiesta. Grazie a tutti: a Lui, ai confratelli sacerdoti, a tutte le persone, nessuno è escluso, che hanno pregato tanto e che mi sono stati vicini in tanti modi. Un grazie particolare all’ospedale di *Legnano* e di *Cuggiono* dove ho visto una competenza e capacità di lavoro professionale dei medici infermieri e di tutto il personale davvero encomiabili, accompagnate da una grande attenzione nei rapporti, nelle relazioni in una situazione molto difficile e complessa nel suo iter in cui mi trovavo **a vivere tra la vita e la morte**.

In questa avventura del Covid-19 ho capito due cose, che sono veramente importanti nella vita: **la fiducia in Dio e le relazioni**; non siamo padroni delle cose e del mondo, non lo siamo neanche della nostra vita, *il virus* me lo ha mostrato chiaramente. La morte l’ho avvertita vicina, vicinissima e in quell’istante ho avuto la consapevolezza della **presenza di Dio** come un Padre, Lui era lì a sostenermi con fiducia senza paura come un fa un papà verso suo figlio, che si sente amato e non abbandonato e poi **un grande alone di persone** di sostegno con la preghiera -è immagine del tunnel luminoso che terminava con una griglia.

Queste due presenze creano solidarietà tra la propria (tua nostra) storia personale e comunitaria, dove ogni storia o esperienza ti fa capire che ogni vissuto non è semplicemente un evento ma una vicenda nuova da raccontare (Infermiera deve raccontare ciò che le è accaduto) carica di un altro significato.

Noi leggiamo la Parola di Dio non solo per capire qualcosa di Dio, ma per capire qualcosa di noi stessi, allora non è tanto importante conoscere Dio, ma avvicinarsi a Lui -come ho vissuto- e permettere che la sua Luce illumini il buio, la paura, l’incognito...**Dio è luce! .”Alla tua luce**



vediamo la luce... (Sal 36,10) Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino...” (Sal 119,105). Ero pronto a qualsiasi richiesta “Sia fatta la tua volontà” o Signore!

Credo che questo sia importante non solo a livello personale, ma anche nelle relazioni sociali, civili ed ecclesiali; ciascuno di noi ha bisogno di questa luce per leggere e rileggere la storia personale e comunitaria, donando alle persone un’esperienza che possa illuminare la loro esistenza. Noi siamo chiamati a portare la luce nella vita delle persone: la luce della Parola di **Gesù luce “lo sono la luce”** - dice Gesù - Il nostro ruolo ti rendi conto che nella vita non è tanto fare tante cose, miracoli, ma è portare luce in una determinata esperienza o situazione, non la nostra luce o quella delle nostre idee, dei nostri progetti, dei nostri ragionamenti, ma quella della Parola del Signore perché la sua Parola ha il potere di consolare, di guarire, di incoraggiare di illuminare, di liberare.

Ogni volta che leggo i versi del Salmo 118 :” *Nell’angoscia ho gridato al Signore, mi ha risposto il Signore e mi ha tratto in salvo (v 8); Il Signore mi ha provato duramente, ma non mi ha consegnato alla morte (v16) ; non morirò resterò in vita e annunzierò le opere del Signore” (v. 17)* trovo la paternità di Dio che mi ama con la sua luce di Gesù che ogni Santo ha saputo trasmettere come S. Cassiano. Ogni epoca ha avuto le sue crisi e il Signore vi ha sempre risposto non con idee geniali, ma con i Santi. Ogni crisi ha avuto dei santi come S. Cassiano che sono stati la risposta di Dio, cioè luce di Cristo.

Tre cose a mio giudizio dovremmo imparare da questa pandemia:

la 1^ è smettere di “usare” le cose, le persone, il mondo, ma provare ad ascoltarle, contemplarle, rispettarle e dialogarci.

La 2^ è vivere la fede in relazione e non più in maniera individualista. Il venire a Messa spesso è vissuto come una pratica che riguarda me stesso. Da gesto di devozione privata o di dovere, deve diventare sempre più una esperienza di *comunione con Dio e con i fratelli*: non più **“vado a fare la comunione”**, ma **“vado a fare comunione”**.

Il 3° è imparare che tutto è dono. Il regalo è una cosa che non può esserci, eppure c’è. Il fatto che io oggi respiro ancora con voi è un regalo che il Signore con le vostre preghiere hanno strappato **la grazia** insieme ai medici ed infermieri. **Questa Eucarestia sia di lode, di ringraziamento e di gioia per tutti.**

CARO DON LUIGI SONO TANTI I PENSIERI DI AUGURIO CHE TI FACCIAMO OLTRE AL DESIDERIO DI FESTEGGIARTI NELLA PROSSIMA FESTA PATRONALE DEI SANTI SIMONE E GIUDA. Ecco di seguito uno tra i tanti auguri!

Caro don Luigi, è stata un grande sorpresa vederti ristabilito alla celebrazione della S. Messa per i tuoi 45 anni di sacerdozio.

In questo breve messaggio vorrei condividere due cose: la prima è il racconto dei nostri colloqui telefonici, brevi e rari purtroppo, a causa delle strette disposizioni mediche e delle tue condizioni di affaticamento ma nei quali tu mi hai sempre detto e ripetuto: "sto bene" e "ce la farò!"

Probabilmente avevi già visto quel tunnel, con quella griglia in fondo e sentito quelle parole che ti hanno avvisato di stare tranquillo, che andavi bene dov'eri e che avresti dovuto continuare il tuo ministero tra di noi.

La seconda cosa è un augurio: ci saranno altre occasioni nelle quali ci racconterai meglio questa esperienza e della forza che ti ha sostenuto e sono sicuro che sotto l'aspetto spirituale e morale ritroverai presto il tuo sorriso ed il tuo entusiasmo per il bene della nostra comunità; purtroppo su una cosa non potrai tornare indietro e mi dispiace dirtelo ma... caro Don Luigi... anche a te son venuti i capelli grigi!

Stefano

APPUNTAMENTI E AVVISI PARROCCHIA E COMUNITA' PASTORALE

DOMENICA 6 SETTEMBRE II Domenica dopo il martirio di S. Giov.B.

SS. MESSE delle ore 9.00 – 10.30 – 17.30 – 19.00

Ore 15.00: Celebrazione dei BATTESIMI

MARTEDI' 8 SETTEMBRE Festa della NATIVITA' DI MARIA

Ore 9.00 in Duomo: Rito di Vestizione dei candidati al Sacerdozio

SABATO 12 SETTEMBRE Memoria del Nome della Beata Vergine Maria

Ore 9.30 - 11.30 Confessioni. Ore 18.00 S. Messa prefestiva

DOMENICA 13 SETTEMBRE III Domenica dopo il martirio di S. Giov.B.

SS. MESSE delle ore 9.00 – 10.30 – 17.30 – 19.00

ANCHE in QUESTA SETTIMANA in ORATORIO c'è



FERIALINO ELEMENTARI IL LUNEDI', MERCOLEDI' E VENERDI'

Per i BAMBINI delle future classi 3^a-4^a-5^a elementare (Nati negli anni 2010-2011-2012)

FERIALINO MEDIE IL MARTEDI' E IL GIOVEDI'

Per i RAGAZZI delle future classi 1^a-2^a-3^a MEDIA (Nati negli anni 2007-2008-2009)

GRUPPO CHIERICHETTI



Questo annuncio non è solo l'invito ad un breve incontro che terremo mercoledì 9 settembre alle ore 18.00 ma è il desiderio di rinnovare a tutti l'IMPEGNO DEL SERVIZIO. Un grazie sentito a tutti i ragazzi che hanno servito (da soli o in coppia) in questi mesi estivi: ma ne mancano ancora tanti all'appello! FATEVI CORAGGIO! Gesù vi vuole bene e vuole proprio voi vicino a Lui sull'altare! La vostra gioia e il vostro entusiasmo sono ingredienti preziosi per la nostra comunità e il nostro oratorio. Don Gi

ADERISCI al PROGETTO “FAMIGLIE SOLIDALI”

di fare la spesa per chi non può



I prodotti devono essere non deperibili, ad esempio: pasta, scatolame, tonno, olio, latte UHT, caffè, zucchero, biscotti, marmellata ecc.

La famiglia non è vincolata alla quantità da donare o al valore dell'offerta, ma alla fedeltà al gesto, semplice ma nello stesso tempo educativo alla carità e di grande aiuto verso le famiglie che il banco e la Caritas aiutano.

GLI ALIMENTARI O LE OFFERTE POSSONO ESSERE CONSEGNATI DIRETTAMENTE, sempre nel pieno rispetto delle norme vigenti anti-covid: nella sede di Piazza A. Riva, 4 – SOVICO il primo giovedì del mese dalle ore 10.00 alle ore 11.30 oppure presso

Il CENTRO di ASCOLTO CARITAS in via Baracca, 16 – SOVICO

Ogni martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Ogni giovedì dalle ore 20.00 alle ore 22.00

Banco di Solidarietà – Centro di Ascolto Caritas – SOVICO

Tel. 039 6771756 – e-mail: caritas.sovico@gmail.com

Per bonifico: PARROCCHIA CRISTO RE CENTRO DI ASCOLTO CARITAS

Banca: INTESA SAN PAOLO - cod. IBAN IT96J03069096061708185

“GRATUITAMENTE AVETE RICEVUTO, GRATUITAMENTE DATE”

Mentre ringraziamo per le generose offerte ricordiamo che a causa delle norme anti-covid non possiamo raccogliere le offerte durante la S. Messa. Continuiamo a confidare nella vostra generosità che si esprime nell'attenzione ai bisogni della parrocchia e dell'Oratorio.

In queste due ultime settimane:

Offerte Lumini € 867,57 - Offerte Messe feriali € 255,99

Offerte Messe domenicali (23-30 agosto 2020) € 1.375,98

Offerte in segreteria (Battesimi, funerali e Messe di suffragio) € 1.050,00



Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia. Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO- su cui poter fare direttamente il versamento:

IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938

BANCA INTESA - Filiale di Albiate

don Giuseppe Maggioni - Vicario Parrocchiale

Piazza V. Emanuele II, 13 - tel. 039.2013242

don Carlo Gussoni - Sacerdote residente

Piazza V. Emanuele II, 12 - tel. 039.2012369



SEGRETERIA PARROCCHIALE - Piazza V. Emanuele II, 13

Da lunedì a sabato ore 9.00-11.00 / Martedì e mercoledì 17.00-19.00

Telefono **039.2013242** Sito Web: www.parrocchiadisovico.it

Mail: parrocchiadisovico@libero.it

IBAN Parrocchia Cristo Re - Sovico (MB)

IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938 – INTESA SAN PAOLO

ORATORIO SAN GIUSEPPE - Piazza A. Riva, 3

Telefono segreteria 039.2011847 / parrocchiadisovico@gmail.com

CENTRO DI ASCOLTO CARITAS - Via Baracca, 16

Martedì: 15.00-17.00

Giovedì: 20.00-22.00

Telefono 039.6771756

SUORE ANCELLE DELLA CARITA' - Piazza A. Riva, 6

Telefono 039.2011020

Catechesi

“Guarire il mondo”: 5. La solidarietà e la virtù della fede



Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Dopo tanti mesi riprendiamo il nostro incontro faccia a faccia e non schermo a schermo. Faccia a faccia. Questo è bello! L'attuale pandemia ha evidenziato la nostra interdipendenza: siamo tutti legati, gli uni agli altri, sia nel male che nel bene. Perciò, per uscire migliori da questa crisi, dobbiamo farlo insieme. Insieme, non da soli, insieme. Da soli no, perché non si può! O si fa insieme o non si fa. Dobbiamo farlo insieme, tutti quanti, nella solidarietà. Questa parola oggi vorrei sottolinearla: solidarietà.

Come famiglia umana abbiamo l'origine comune in Dio; abitiamo in una casa comune, il pianeta-giardino, la terra in cui Dio ci ha posto; e abbiamo una destinazione comune in Cristo. Ma quando dimentichiamo tutto questo, la nostra interdipendenza diventa dipendenza di alcuni da altri – perdiamo questa armonia dell'interdipendenza nella solidarietà – aumentando la disuguaglianza e l'emarginazione; si indebolisce il tessuto sociale e si deteriora l'ambiente. È sempre lo stesso modo di agire.

Pertanto, il principio di solidarietà è oggi più che mai necessario, come ha insegnato San Giovanni Paolo II (cfr Enc. *Sollicitudo rei socialis*, 38-40). In un mondo interconnesso, sperimentiamo che cosa significa vivere nello stesso “villaggio globale”. È bella questa espressione: il grande mondo non è altra cosa che un villaggio globale, perché tutto è interconnesso. Però non sempre trasformiamo questa interdipendenza in solidarietà. C'è un lungo cammino fra l'interdipendenza e la solidarietà. Gli egoismi – individuali, nazionali e dei gruppi di potere – e le rigidità ideologiche alimentano al contrario «strutture di peccato» (*ibid.*, 36).

«La parola “solidarietà” si è un po' logorata e a volte la si interpreta male, ma indica molto di più di qualche atto sporadico di generosità. È di più! Richiede di creare una nuova mentalità che pensi in termini di comunità, di priorità della vita di tutti rispetto all'appropriazione dei beni da parte di

alcuni» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 188). Questo significa solidarietà. Non è solo questione di aiutare gli altri – questo è bene farlo, ma è di più: si tratta di giustizia (cfr *Catechismo della Chiesa Cattolica*, 1938-1940). L'interdipendenza, per essere solidale e portare frutti, ha bisogno di forti radici nell'umano e nella natura creata da Dio, ha bisogno di rispetto dei volti e della terra.

La Bibbia, fin dall'inizio, ci avverte. Pensiamo al racconto della Torre di Babele (cfr Gen 11,1-9), che descrive ciò che accade quando cerchiamo di arrivare al cielo – la nostra meta – ignorando il legame con l'umano, con il creato e con il Creatore. È un modo di dire: questo accade ogni volta che uno vuole salire, salire, senza tenere conto degli altri. Io solo! Pensiamo alla torre. Costruiamo torri e grattacieli, ma distruggiamo la comunità. Unifichiamo edifici e lingue, ma mortifichiamo la ricchezza culturale. Vogliamo essere padroni della Terra, ma roviniamo la biodiversità e l'equilibrio ecologico. Vi ho raccontato in qualche altra udienza di quei pescatori di San Benedetto del Tronto che sono venuti quest'anno e mi hanno detto: “Abbiamo tolto dal mare 24 tonnellate di rifiuti, dei quali la metà era plastica”. Pensate! Questi hanno lo spirito di prendere i pesci, sì, ma anche i rifiuti e portarli fuori per pulire il mare. Ma questo [inquinamento] è rovinare la terra, non avere solidarietà con la terra che è un dono e l'equilibrio ecologico.

Ricordo un racconto medievale che descrive questa “sindrome di Babele”, che è quando non c'è solidarietà. Questo racconto medievale dice che, durante la costruzione della torre, quando un uomo cadeva – erano schiavi – e moriva nessuno diceva nulla, al massimo: “Poveretto, ha sbagliato ed è caduto”. Invece, se cadeva un mattone, tutti si lamentavano. E se qualcuno era il colpevole, era punito! Perché? Perché un mattone era costoso da fare, da preparare, da cuocere. C'era bisogno di tempo e di lavoro per fare un mattone. Un mattone valeva di più della vita umana. Ognuno di noi pensi cosa succede oggi. Purtroppo anche oggi può succedere qualcosa del genere. Cade qualche quota del mercato finanziario – lo abbiamo visto sui giornali in questi giorni – e la notizia è in tutte le agenzie. Cadono migliaia di persone a causa della fame, della miseria e nessuno ne parla.

Diametralmente opposta a Babele è la Pentecoste, lo abbiamo sentito all'inizio dell'udienza (cfr At 2,1-3). Lo Spirito Santo, scendendo dall'alto come vento e fuoco, investe la comunità chiusa nel cenacolo, le infonde la forza di Dio, la spinge a uscire, ad annunciare a tutti Gesù Signore. Lo Spirito crea l'unità nella diversità, crea l'armonia. Nel racconto della Torre

di Babele non c'era l'armonia; c'era quell'andare avanti per guadagnare. Lì, l'uomo era un mero strumento, mera "forza-lavoro", ma qui, nella Pentecoste, ognuno di noi è uno strumento, ma uno strumento comunitario che partecipa con tutto sé stesso all'edificazione della comunità. San Francesco d'Assisi lo sapeva bene, e animato dallo Spirito dava a tutte le persone, anzi, alle creature, il nome di fratello o sorella (cfr LS, 11; cfr San Bonaventura, *Legenda maior*, VIII, 6: FF 1145). Anche il fratello lupo, ricordiamo.

Con la Pentecoste, Dio si fa presente e ispira la fede della comunità unita nella diversità e nella solidarietà. Diversità e solidarietà unite in armonia, questa è la strada. Una diversità solidale possiede gli "anticorpi" affinché la singolarità di ciascuno – che è un dono, unico e irripetibile – non si ammali di individualismo, di egoismo. La diversità solidale possiede anche gli anticorpi per guarire strutture e processi sociali che sono degenerati in sistemi di ingiustizia, in sistemi di oppressione (cfr *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, 192). Quindi, la solidarietà oggi è la strada da percorrere verso un mondo post-pandemia, verso la guarigione delle nostre malattie interpersonali e sociali. Non ce n'è un'altra. O andiamo avanti con la strada della solidarietà o le cose saranno peggiori. Voglio ripeterlo: da una crisi non si esce uguali a prima. La pandemia è una crisi. Da una crisi si esce o migliori o peggiori. Dobbiamo scegliere noi. E la solidarietà è proprio una strada per uscire dalla crisi migliori, non con cambiamenti superficiali, con una verniciata così e tutto è a posto. No. Migliori!

Nel mezzo della crisi, una solidarietà guidata dalla fede ci permette di tradurre l'amore di Dio nella nostra cultura globalizzata, non costruendo torri o muri – e quanti muri si stanno costruendo oggi - che dividono, ma poi crollano, ma tessendo comunità e sostenendo processi di crescita veramente umana e solida. E per questo aiuta la solidarietà. Faccio una domanda: io penso ai bisogni degli altri? Ognuno si risponda nel suo cuore.

Nel mezzo di crisi e tempeste, il Signore ci interpella e ci invita a risvegliare e attivare questa solidarietà capace di dare solidità, sostegno e un senso a queste ore in cui tutto sembra naufragare. Possa la creatività dello Spirito Santo incoraggiarci a generare nuove forme di familiare ospitalità, di feconda fraternità e di universale solidarietà. Grazie.

STAGIONE SPORTIVA 2020-2021

Giorni di allenamento

Settimane dal 7 al 18 settembre -



Martedì dalle 20.15 alle 21.45 (calcio) ragazzi nati nel 2002 e anni preced.

Mercoledì dalle 18.00 alle 19.30 (calcio) bambini/e nati/e nel 2013-14-15

Mercoledì dalle 18.30 alle 20.00 (calcio) ragazzi nati nel 2008-2009-2010

Mercoledì dalle 19.00 alle 20.30 (pallavolo) ragazze nate nel 2005-2006

Giovedì dalle 18.15 alle 19.45 (calcio) bambini nati nel 2011-2012

Giovedì dalle 18.30 alle 20.00 (calcio) ragazzi nati nel 2006-2007-2008

Giovedì dalle 19.00 alle 20.30 (pallavolo) ragazze nate nel 2002-2003

Documentazione da consegnare per le iscrizioni:

- Modulo di iscrizione compilato e firmato in tutte le sue parti
- Certificazione di buona salute (visita medica agonistica per atleti nati nel 2008 e negli anni precedenti)
- Fotocopia della carta di identità (se nuovo atleta o se rinnovata nel 2020)
- Quota di iscrizione

Con riferimento alla quota di iscrizione si informa che non sarà più possibile pagare in contanti, sono ammessi solamente pagamenti tracciabili, così come previsto dalla nuova normativa italiana: **pagamenti con carte, assegni oppure è possibile effettuare il pagamento con bonifico al seguente iban IT23 2034 4033 9000 0000 1060 000 Banco di Desio e della Brianza filiale di Sovico - indicando nella causale "iscrizione stagione sportiva 2020-2021 all'A.S.D.O. GSO Sovico"** (in questo caso sarà necessario portare copia dell'avvenuto versamento).

Gli importi (quota associativa e contribuzione per attività istituzionali) per la stagione 2020-2021 sono così determinati:

- Quota standard €. 70,00
- Solo allenamenti (o giocatori iscritti anche a squadre FIGC o FIPAV) €. 40,00
- Fratelli: 1° figlio €. 70,00 e dal 2° figlio €. 60,00
- 5 ^ fascia calcio €. 80,00
- 5 ^ fascia calcio (che fanno anche arbitri e/o allenatori) €. 70,00
- Minicalcio - Minivolley €. 10,00

I giorni di iscrizione sono i seguenti:

- Mercoledì dalle 19.30 alle 20.00
- Giovedì dalle 19.30 alle 20.00

**Partiti!!! Con attenzione alle
norme anticovid e in compagnia
di simpatici distanziatori!**



Cinema
NUOVO
Sovico



LA VERA STORIA DI UN'IMPRESA STRAORDINARIA



BALTO E TOGO
LA LEGGENDA

Ven 4 ore 21.15 · Sab 5 ore 21.15 · Dom 6 ore 16.30/21.15
Lun 7 ore 21.15 · Mar 8 ore 21.15

Via Baracca, 24 • tel. 039.2014667 • www.cinemasovico.it • info@cinemasovico.it

***...ALCUNI
MOMENTI
DIVERTENTI
DI
"FERIALINO"***

